

Outlet e fiere, mille firme per il centro storico

Riscuote consensi la petizione promossa da Blarasin. La mozione verrà discussa in Consiglio

di DOMENICO CIARROCCHI

MACERATA - Oltre 900 firme in poco più di una settimana. I nomi di commercianti e residenti. I fogli circolano in gran parte dei bar del centro e dei corsi Cavour e Cairolì. La petizione è stata lanciata anche online attraverso il sito Internet www.firmiamo.it/centrostoricomacerata e fra i primi nomi comparsi in rete c'è quello di Franco Capponi, capogruppo regionale di Forza Italia. Le sorti del centro storico cittadino stanno a cuore a tutti. Non soltanto a chi ci vive e lavora.

L'idea è di Andrea Blarasin, dinamico consigliere comunale e provinciale di An. La petizione sfocerà in una mozione da discutere in consiglio municipale, forse in occasione della seduta in programma poco prima della metà di novembre. L'obiettivo è duplice. Se la mozione non dovesse passare la maggioranza renderebbe palese ciò che l'opposizione sostiene da tempo: alla giunta interessano poco i destini del cuore cit-

adino. Se dovesse essere approvata sarebbe costretta a muoversi - e finalmente - in questa direzione.

Un'utopia? "Il centro storico - sottolinea Blarasin - è in fase di declino. I residenti e gli studenti sono in diminuzione. I commercianti in difficoltà, tante le saracinesche che si abbassano. Molti uffici del Comune sono stati trasferiti altrove. La filiale di Bankitalia è prossima alla chiusura. I locali dell'ex Upim vuoti e la Galleria del commercio in una condizione di degrado. La sede dei vigili urbani non c'è più. E altro ancora. Bisogna fare qualcosa".

Un processo, secondo l'esponente dell'opposizione, per il quale l'amministrazione comunale non appare esente da colpe. La giunta Meschini sembra presa da altre questioni: lo sviluppo delle Vergini e Piediripa, la zona del centro fiere a Villa Potenza. I centri storici già rischiano il declino per mancanza di parcheggi, difficoltà nel reperimento degli alloggi, affitti troppo cari. Se chi governa la città tende a guardare altrove,

non si esclude la possibilità di un crollo. Definitivo. "Macerata - rimarca Blarasin - deve diventare la città delle eccellenze, curare qualità e innovazione. Specializzarsi e fare attenzione al dettaglio". Partendo da alcuni progetti intorno ai quali raggiungere il necessario consenso. Per riportare la gente in centro occorrono idee e quelle di Blarasin possono rappresentare la base per ulteriori approfondimenti. L'ex Upim potrebbe essere sfruttata per outlet delle griffe locali che hanno conquistato i mercati mondiali. C'è solo l'imbarazzo della scelta: Tod's, Tombolini, Poltrona Frau, Nazareno Gabrielli, Fornarina, Paciotti, Nero Giardini, Santoni, Guzzini, Lube. I commercianti dovrebbero essere coinvolti nella fase di progettazione. Artisti e musicisti dovrebbero essere invogliati a esporre le loro opere o a suonare in appositi spazi allestiti d'intesa con l'amministrazione. Le librerie del centro, e non solo, potrebbero esporre in maniera permanente la loro merce sotto i

loggiati. Si potrebbero realizzare fiere e mercati a cadenza settimanale o mensile: antiquariato, ma anche prodotti tipici. L'illuminazione pubblica sarebbe da rivedere. "Di notte sembra un cimitero", dice Blarasin. L'interesse verso la petizione è consistente: ha già partorito un paio di interpellanze. La prima riguarda la modifica degli orari per l'accesso in cen-

tro, oggi controllato dalle telecamere. Per favorire l'afflusso e lo shopping si dovrebbe passare dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 attuali a fasce orarie ridotte: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. La seconda la disposizione delle bancarelle del mercato in piazza Mazzini: accentrando, si favorirebbero i negozi, ora coperti, e anche il giro degli acquirenti.

Dubbi su Rampa Zara Ma i pochi parcheggi intralciano il rilancio

MACERATA - La petizione di An prende in esame anche la questione dei parcheggi. Rappresenta il nodo cruciale di qualsiasi dibattito relativo al rilancio del centro storico. Si possono aprire nuovi negozi. Organizzare fiere e mercati. Ma se i posti auto non ci sono, o sono lontani o troppo costosi, qualsiasi iniziativa rischia di abortire. Non sembra un caso che la vitalità del centro in questi ul-

timi anni si sia ribaltata: di giorno c'è meno movimento, gli studenti universitari sono stati spostati verso la periferia, i posti auto sono più difficili da trovare e sono a pagamento. Di notte - un tempo regnava il silenzio - le feste organizzate dai bar, l'apertura di nuovi locali, la facilità di trovare parcheggio e la fine della Ztl spingono frotte di giovani all'assalto del salotto cittadino.

"Un parcheggio - dice

Blarasin sollecitato a tal proposito - di cui si è parlato per anni è quello sotto Rampa Zara. Quello sì che sarebbe stato davvero utile per il rilancio del centro. Ma le ultime giunte non hanno mai trovato un accordo in tal senso". Gli ultimi spazi, dal parcheggio Garibaldi al Paladini, hanno ridotto i disagi ma non li hanno cancellati del tutto. "Eppure - chiosa il rappresentante di Alleanza nazionale - il primo obiettivo per qualsiasi campagna di ri-

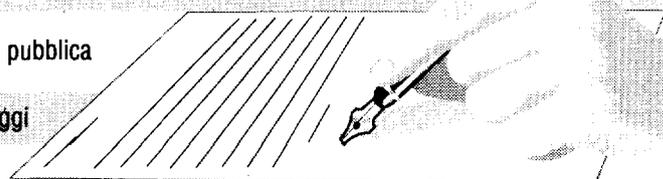
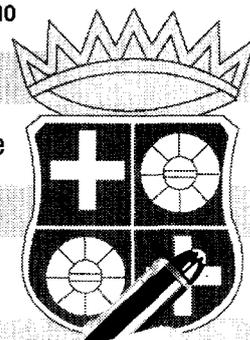
lancio del centro deve favorire l'accoglienza: quindi arredo urbano, estetica, illuminazione, servizi. E, naturalmente, parcheggi. Il gradimento mostrato dai residenti verso questa petizione dimostra come simili temi siano particolarmente sentiti".

In basso il consigliere comunale e provinciale di An Andrea Blarasin. A destra il grafico con i progetti per rilanciare il centro storico in perenne crisi



Le richieste

- 1. **Maggior coinvolgimento dell'Università nelle scelte per il centro storico**
- 2. **Sfruttare le vie accanto a piazza della Libertà per creare un salotto cittadino**
- 3. **Dare impulso alle attività commerciali e culturali**
- 4. **Creare all'ex Upim un centro commerciale con gli outlet delle grandi griffe**
- 5. **Allargare l'attenzione ai corsi Cavour e Cairoli**
- 6. **Realizzazione di fiere con prodotti specifici a cadenza settimanale**
- 7. **Librerie all'aperto sotto i loggiati**
- 8. **Creare un'adeguata illuminazione pubblica**
- 9. **Ripensare alle scelte per i parcheggi**



centimetri.it